

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente  
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTA** la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente "Norme in materia ambientale";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana";

**VISTA** la nota prot. n.26086 del 16/09/2015, acquisita agli atti di questo Assessorato Regionale Territorio e Ambiente D.R.U. al prot. n. 20846 del 17/09/2015, con la quale il S.U.A.P., Unione dei Comuni Elimo Ericini del Comune di Valderice nella qualità di *Autorità Procedente* ha trasmesso per avviare la procedura di *Valutazione Ambientale Strategica* prevista dall'art. 12 del D.Lgs. 3/4/2006, n. 152 e s.m.i. (*verifica di assoggettabilità*) il progetto in variante al vigente P. di F., per la realizzazione di un "nuovo impianto di distribuzione carburante e GPL, comprendente il fabbricato in c.a. da adibire al locale commerciale e Pubblico Esercizio Tipologia "B" Shop Bar, di una pensilina in struttura metallica a copertura delle isole di distribuzione e l'interramento di serbatoi adibiti al contenimento della benzina, del gasolio e GPL", su un terreno sito sulla S.P.16 – Via Purgatorio (F.M. 89 par.184 -185-186), soggetto proponente la Ditta "MESSANA CARBURANTI S.r.l." e contestualmente, in formato cartaceo, il *Rapporto Preliminare Ambientale* ed in supporto informatico gli allegati tecnici ;

**VISTO** il *Rapporto Ambientale Preliminare*, redatto dal Proponente ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 8 del D.P.Reg. 23/2014, comprendente la descrizione dell'intervento e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione della variante, secondo i criteri dell'allegato I del D.Lgs. 3/4/2006, D.Lgs. n. 152 e s.m.i.;

**VISTO** il parere n. 28 del 27/06/2016 reso dall'Unità di Staff 4/DRU, competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica per i piani e programmi relativi alla pianificazione e alla destinazione dei suoli (urbanistica), che di seguito parzialmente si trascrive:

<<<....Omissis....

**Considerato** che dalla documentazione, i principali indicatori ambientali ritenuti congruenti per le finalità della verifica di assoggettabilità dell'impianto, scelti in funzione dei potenziali impatti attesi, sono i seguenti:

- **Aria;**
- **Rifiuti;**
- **Inquinamento a rischio di incidenti;**
- **Geologia:** per questo indicatore vista la sua valenza per il territorio studiato, sono stati anche definiti dei sub-indicatori (acqua, suolo, rischi naturali, ecc);
- **Rumore e vibrazioni;**
- **Viabilità;**
- **Paesaggio;**
- **Aspetti floristico-vegetazionali;**
- **Fauna;**

La "matrice di caratterizzazione degli impatti", con la quale si evidenzia di **escludere**, in fase di Cantiere, l'insorgere di impatti significativi per i siti di Natura 2000 esistenti nel contesto territoriale, mentre per quelli determinati in fase di Esercizio possono rendersi largamente **reversibili**, mediante l'adozione delle misure di mitigazione sugli indicatori (Aria, Rifiuti, Inquinamenti e rischio incidenti ecc....) che presentano sensibilità specifiche sotto il profilo ambientale. In particolare i possibili effetti ambientali di carattere negativo si riferiscono sostanzialmente:

- **Aria e inquinamento atmosferico.** Esso è conseguenza dei lavori di movimentazione di terra, al funzionamento dei macchinari di cantiere, al trasporto di materiale. Si può ritenere, tuttavia che l'attuazione dell'intervento su un'area di modesta entità non è in grado di generare grandi perturbazioni all'ambiente se non un disturbo temporaneo limitato alla fase di cantiere ed un moderato disturbo permanente in fase di esercizio, che è possibile mitigare mediante l'adozione di normali cautele gestionali relative ai cantieri temporanei ed utilizzare sistemi di energia rinnovabile e materiali per il miglioramento energetico dei fabbricati da realizzare, che permetteranno di contribuire sensibilmente all'abbattimento dell'emissione di gas nocivi nell'ambiente secondo quanto previsto dalla vigente normativa di settore:

Normativa di riferimento:

- Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" e s.m.i., DPR 2 aprile 2009, n.59 Regolamento di attuazione dell' art. 4, comma 1, lettere a) e b) del D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 192;

- Decreto ministeriale (sviluppo economico) 26 giugno 2009 Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici (G.U. n. 158 del 10 luglio 2009);

- **Acqua e risorse idriche.** In fase di Esercizio l'insediamento dell'impianto di distribuzione carburanti induce a rilevare dal RAP, scenari di impatto mitigabili che portano all'assenza dell'indicazione di specifiche misure di mitigazione considerato i sistemi di sicurezza e di emergenza adottati per la depurazione ed il trattamento delle acque. Tuttavia risulta necessario precisare che l'assenza di misure di mitigazione deve essere strettamente connessa al periodico controllo e manutenzione dei previsti sistemi di trattamento e depurazione delle acque, che pertanto devono essere eseguiti con regolarità ed efficienza in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente ed in particolare: Capo III – Titolo terzo della Parte Terza del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., dalla Delibera C.I.T.A.I. del 04/02/1997 pubblicata nella G.U. n.48 del 21/02/1977 e L.R.n.27 del 15/05/86 e ss.mm.ii. Particolare attenzione deve essere rivolta all'installazione a regola d'arte dell'impianto di disoleatore per il trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia provenienti dal dilavamento del piazzale dell'impianto distribuzione carburanti e successivo smaltimento delle acque già disoleate, tramite collegamento all'impianto smaltimento reflui a servizio dello stesso.

- **Energia.** Il progetto del nuovo impianto di distribuzione carburante prevede la realizzazione di impianti di illuminazione esterna, impianti elettrici per gli edifici. La realizzazione di tali impianti avverrà attraverso l'utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili, quali fotovoltaico.

- **Ambiente e paesaggio.** Al fine di preservare l'ambiente da degrading, disturbo o inquinamento, assume una particolare importanza la possibilità di potere individuare, caratterizzare e localizzare tutti i potenziali fattori di rischio strettamente connessi all'esecuzione delle opere in particolare agli aspetti riguardanti la salute umana in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs. 626/94 e s.m.i., in materia di sicurezza sugli ambienti di lavoro. In fase di esercizio non si rilevano particolari possibilità di inquinamento ambientale ad eccezione di quelli legati alle emissioni in atmosfera, allo smaltimento delle acque reflue ed al pericolo di sversamenti di prodotti petroliferi dovuti ad eventuali perdite dai serbatoi, dalle condutture e dai pozzetti di carico, il cui disturbo può essere ridotto seguendo le previste misure di mitigazione nonché l'adozione di normali cautele gestionali e di manutenzione dell'impianto. Inoltre per ridurre l'impatto visivo sul paesaggio, per il previsto insediamento, si propone l'utilizzo di essenze autoctone schermanti distribuite sul perimetro dell'area interessata.

- **Rumore.** Non sono previste sorgenti sonore fisse, mentre quelle mobili sono costituite dal traffico veicolare delle strade carrabili che, nel caso specifico, sono caratterizzate da normali livelli di traffico compatibilmente al contesto ambientale che seppur periferico è interessato da insediamenti produttivi e commerciali ed edifici residenziali sparsi. In fase di realizzazione delle opere si prevede un temporaneo aumento del livello di rumore, dovuto unicamente alla presenza in cantiere dei mezzi d'opera e delle macchine operatrici necessarie per l'esecuzione dei lavori e pertanto per contenere le emissioni rumorose risulta necessario ottemperare alle disposizioni di cui: alla Legge 447 del 26.10.1995, al D.P.C.M. del 01.03.1991 ed al D.Lgs. n. 262 del 04.09.2002,. In fase di esercizio l'inquinamento da rumore sarà generato dalla presenza di autovetture e moto e rumori legati alla normale vita quotidiana, i cui effetti da quanto si evince dal rapporto, risultano di basso impatto in termini, probabilità, durata, frequenza, reversibilità dello stesso.

**Valutata** la documentazione del progetto in argomento, dalla quale si rileva che per le caratteristiche del nuovo impianto in esame ed il suo inserimento nel contesto territoriale ed ambientale, gli impatti attesi, con riferimento alle diverse categorie di pressione, sono da ritenersi non rilevanti.

Anche per la fase di cantiere non si evidenziano problematiche di particolare rilievo.

Sono previste misure di mitigazione sia nella fase di cantiere, che in fase di esercizio in cui si adotteranno criteri operativi tali da contenere gli effetti prodotti sulla matrice ambientale in seguito alla realizzazione dell'impianto.

**Ritenuto** che sulla base delle valutazioni degli elementi relativi alle caratteristiche del progetto in variante nonché degli impatti e tenuto conto dei contributi pervenuti dai S.C.M.A., non è necessario sentire, ai sensi dell'art.12 comma 4 del D.Lgs.152/06 l' Autorità Procedente.

Per quanto sopra rilevato e valutato, questa Autorità Competente esprime **PARERE** che la realizzazione di un nuovo impianto di distribuzione carburanti e GPL comprendente la realizzazione di un fabbricato in c.a. da adibire al locale commerciale e Pubblico Esercizio Tipologia "B" Shop Bar, di una pensilina in struttura metallica a copertura delle isole di distribuzione e l'interramento di serbatoi adibiti al contenimento della benzina, del gasolio e GPL, su un terreno sito sulla S.P.16 – Via Purgatorio (F.M.89- part.IIe 184,185,186) del Comune di Custonaci (TP) proposto dalla Ditta MESSANA CARBURANTI S.r.l. per una estensione di mq. 3990,00, **sia da escludere alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica** di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., a condizione che vengano messe in atto tutte le misure di mitigazione contenute nel Rapporto Preliminare. Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto dovranno essere acquisite tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari all'approvazione ed attuazione di quanto previsto nel progetto in variante.

Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi. >>>

**RITENUTO** di condividere il sopra citato parere n.28 del 27/06/2016;

### DECRETA

- Art. 1)** ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n.28 del 27/06/2016 reso dall'Unità di Staff 4/DRU, il progetto in variante al vigente P. di F., del Comune di Custonaci per la realizzazione di un "nuovo impianto di distribuzione carburante e GPL, comprendente il fabbricato in c.a. da adibire al locale commerciale e Pubblico Esercizio Tipologia "B" Shop Bar, di una pensilina in struttura metallica a copertura delle isole di distribuzione e l'interramento di serbatoi adibiti al contenimento della benzina, del gasolio e GPL", su un terreno sito sulla S.P. 16 – Via Purgatorio (F.M. 89 par.IIe nn.184 -185-186), proposto dalla Ditta "MESSANA CARBURANTI S.r.l." per una superficie complessiva di 3.990 mq **è esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)** di cui agli articoli da 13 e seguenti del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
- Art. 2)** il Comune di Custonaci, provvederà alla pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.
- Art. 3)** A norma dell'art.12 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1 della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio ed Ambiente, sulla *home-page* del DRU – *directory* "VAS-DRU", *sub-directory* "provvedimenti".
- Art. 4)** Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla data di pubblicazione o notificazione.

**L'Autorità Competente per la VAS**  
**L'ASSESSORE**  
Dott. Maurizio Croce  
**F.TO CROCE**